

# IL PICCOLO ERCOCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli.

Associazione annua Lire 1.60 — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. — Una copia all'estero L. 4.20.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via della Prefettura N. 10. (presso la Società Cattolica di Mutuo Soccorso).

Sul *Cittadino* di ieri sera leggiamo la seguente lettera che Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo ha inviato alla direzione della tipografia del Patronato:

Spett. Direzione della Tipografia del Patronato CITTÀ.

Con animo profondamente commosso abbiamo letto le franche e spontanee dichiarazioni contenute nel N. 288 del *Cittadino Italiano*, tanto per parte degli Editori, quanto per parte del R.mo Mons. Dell'Oste. Ne siamo soddisfattissimi.

Bella azione ai fomentatori di discordie e di insubordinazione a base di mistificazioni e di equivoci! Il Signore prosperi e benedica insieme con gli Editori cotesta reputatissima tipografia.

Udine, 10 dicembre 1900.

† PIETRO ARCIV.

## TUTTO CROLLA!...

Ricorderete — e se non lo ricordate ve lo ricordiamo adesso — che colle piene del Tevere avvenute nei passati giorni, Roma fu quasi tutta allagata e non pochi furono i danni da questo allagamento apportati. Primo lo sfascio dei muraglioni costruiti verso il principio di quest'ultimo trentennio, che credevasi bastante per confermare sulla testa del liberalismo la corona del dominio universale.

I muraglioni innalzati dai patrioti del '70 per difendere Roma dal Tevere, non erano i miracoli costruiti dalla repubblica veneta per incatenare il mare e difendere la laguna. Così che mentre questi sussistono e sono di meraviglia al visitatore, quelli dopo appena trent'anni crollarono. Sul qual crollo il *Nuovo Fanfulla* si divertì tessere un epigramma che morde maledettamente il legato ai troni conquistatori di Roma. E primi furono appunto i liberali a commentare sfavorevolmente il disastro, riconoscendo in esso un epilogo dei disastri finanziari e morali recati all'Italia da coloro che promettevano in breve tempo di farla una delle più temute e delle più prospere nazioni dell'Europa.

Fra i tanti commenti dei liberali vogliamo qui riferirne due, dei quali il primo lo leggiamo nella *Gazzetta di Messina*, che così scrive:

«La caduta dei muraglioni è l'episodio cosmico del gran dramma, che si va svolgendo nello spirito italiano sotto il ciarpane che ancora ricopre le spalle dell'Italia nuova; sono le gesta del Destino che opera e lavora dietro la tela dipinta della terza Italia risorta.

«I nostri padri nell'ebbrezza della vittoria rizzarono su col sovrachia celerità un edificio mal fermo nelle sue basi, mal saldo nella sua vasta compagine. Nella fretta di far presto, dimenticarono di far bene, e non proporzionarono l'altezza alle fondamenta. Siamo noi che ora dobbiamo accorgerci che l'edificio non è solido, e, senza sconcerti, senza sgomenti, dobbiamo affrettarci ai ripari. Il disegno dell'edificio è bello, ed è quale l'hanno costantemente sognato i nostri grandi artisti da Dante a Mazzini e a Garibaldi, ma la costruzione è debole e minacciosa di rovina».

Il secondo commento è dell'*Averste*, il quale specifica i disastri scrivendo:

«Il disastro immane che ha colpito Roma, il crollo dei muraglioni del Tevere non è stato un disastro soltanto romano, e soltanto materiale. È stato un disastro che ha colpito tutta l'Italia ufficiale, tutta la classe che governa, che maneggia il denaro pubblico, che porta la responsabilità della vita amministrativa, politica, finanziaria e morale d'Italia dal 1860 a oggi.

Quali sieno, tecnicamente parlando, le cause del grande crollo, non può essere ancora detto con precisione. Ma tutti sentono e pensano che quella formidabile rovina fu il prezzo dell'arricchimento di pochi; e che quel arricchimento pagato a prezzo di una tal rovina fu possibile per la incapacità dei pubblici uffici a tutelare gli interessi collettivi contro le ingordigie private.

È questo è lo stesso sentimento che la moltitudine — borghese e popolana — ha provato davanti alle altre consimili rovine che funestarono la breve storia della Italia nuova.

Storia che è tutto un seguito di crolli: crollo bancario, crollo militare, crollo amministrativo, crollo morale. Dalla bancarotta degli istituti di emissione, dalle sconfitte di Custoza, di Lissa, di Adua, venendo giù alla formidabile disorganizza-

zione ferroviaria rivelata per l'altro dal Nofri alla camera, e alle rivelazioni del processo Casale, il popolo italiano ha visto sempre, in ogni ramo della vita sociale, prepararsi e determinarsi il disastro per il prevalere degli interessi di pochi agli interessi collettivi. Come la cricca degli appaltatori corrose le fondamenta dei muraglioni del Tevere, così la cricca degli affaristi politici corrose le fondamenta del credito bancario; così la cricca dei grossi galioni condusse la nazione allo scollito voraggioso; così la cricca di pochi speculatori ha rovinato il servizio ferroviario in modo da costringere lo Stato ad appiccarsi al lo stesso al loro quando prossimamente scadranno le Convenzioni; così la cricca a camorra dei Casale è riuscita a subordinare ai propri ingordi e loschi imbrogli tutta l'azione dello Stato italiano.

Dopo una tale amara amara di crolli, non vogliamo oggi ungere di nostro nepotismo un *et de per non nominare* l'impressione che in ogni animo devoto produce le franche parole del *L'Averste*.

## A CAMERA CHIUSA.

La Camera ha votato le sue vacanze. Meritano qualche tocco i fatti principali dell'ultima giornata.

De Martino, Relatore del Bilancio dell'Interno, fece una fiera requisitoria contro la connivenza delle Autorità politiche colla mafia, auspici i profeti, stigmatizzò l'incapacità della Polizia, a cui va esposta la maggior responsabilità del regicidio.

Il Presidente del Consiglio promise di studiare.

All'on. Pinella, deplorante le offese e i maltrattamenti inflitti da Autorità inglesi ad italiani nel Transvaal, il Ministro Visconti-Venosta promise di informarsi (!).

La Camera assistette quindi ad un fiero attacco dell'ex Ministro Baccelli contro il Ministro attuale per l'istruzione, l'on. Gallo, accusante i predecessori dell' *incompetenza negli studi*.

E finalmente — dopo così poderoso lavoro — la Camera votò otto progetti e sei bilanci.

Conclusione: In un mese o mezzo, all'indomani del progetto sull'emigrazione, nulla né alla Destra né alla Sinistra, neppure all'Estrema, quel tal manipolo sulla cui balza riga gli astri minori fanno lo stesso chiasso nei nostri Consigli Comunali, senza fare nulla di sodo, come gli altri.

Decisamente se questa è l'alba dei tempi nuovi, bisogna dire che le sue tinte bianche meglio si assomigliano ad un tramonto. È vero che la Camera chiude le sue sedute col chiudersi di un secolo.

E l'anarchia, lo ritenga bene l'on. Gallo, è stata la caratteristica non solo di tutti i Ministri d'Istruzione, ma anche di tutto questo parlamentarismo liberale!

## NEL GIORNALISMO.

Anche l'Opinione tira la cuocia.

La «Patria».

«sarà una nuova edizione della «Tribuna».

Roma, 19. L'Opinione annunzia che sospende le pubblicazioni.

Il nuovo giornale *La Patria*, uscito ora, promette di essere liberale; di difendere i diritti dello Stato laico. (Cioè anticlericale della più bell'acqua).

Come è noto, direttore del nuovo giornale è il cav. Fabrizi, ex condirettore della *Tribuna*.

## L'eterno matrimonio.

Alle Cortes, Azcarate, repubblicano, propone un emendamento al messaggio del matrimonio della principessa dello Asturia, nel senso che il matrimonio è compatibile coi desideri dell'opinione pubblica solamente se la principessa rinuncia ai diritti del trono.

Sagasta combatte energicamente tale matrimonio e lo dichiara contrario agli interessi della monarchia, della dinastia, della nazione e della libertà. Silvela invece, approva il matrimonio in nome del sentimento di rispetto e di amore per la monarchia.

Sagasta, uscendo dall'aula, è salutato da una ovazione.

## Altri particolari sul disastro del «Gneisenau».

Si elogia l'equipaggio italiano del «Flavio Gioia».

Madrid, 19. — Ecco le ultime notizie pervenute da Malaga sul naufragio della fregata *Gneisenau*. Finora venne ripescato il cadavere del comandante che indossava l'alta uniforme. Molte ferite deturpano il suo corpo. Oggi lo seppelliranno. Si elogia vivamente l'equipaggio della nave italiana *Flavio Gioia* che eroicamente salvava numerosi naufraghi. Sabato arriverà a Malaga la fregata tedesca *Charlotte* per raccogliere i superstiti. I feriti migliorano. Le onde rigottarono sulla spiaggia moltissimi oggetti. L'imperatore Guglielmo ha ringraziato il governo spagnolo per la sua generosa condotta nel disastro di Malaga.

## Condoglianze italiane.

Kiel, 19. — In seguito al disastro della *Gneisenau* gli allievi dell'Accademia navale di Livorno inviarono un dispaccio di condoglianza al contammiraglio Venarnim, ispettore della scuola navale tedesca, che ringraziò telegraficamente.

## Il Crociato

uscirà alla fine del mese.

**LEGISLAZIONE SOCIALE.**

Sessantatremila lire per la refezione scolastica.

**Padova, 19.** — Il Consiglio continuando la discussione del bilancio votò all'unanimità la refezione scolastica con la spesa di sessantatremila lire, cominciando dalla fine di febbraio.

In seconda lettura approvò il progetto del passeggio pubblico.

**L'abolizione del dazio sul grano.**

**Parigi, 19.** — Il Consiglio comunale ha all'unanimità approvato un ordine del giorno per l'abolizione del dazio doganale sul grano proposto dai consiglieri Majoni, Brizi e Calderini così concepito:

« Il Consiglio comunale, tenuto conto che il dazio doganale sul grano non si risolve altro se non in un gravame sui consumatori meno abbienti, e non favorisce l'industria della coltura del grano, fa voti per l'abolizione di detto dazio. »

In votazione poi di bilancio per il 1901 furono votate lire 4000 annue di sussidio per la refezione scolastica, e lire 1000 per il patrimonio scolastico, proposte che furono anch'esso approvate all'unanimità.

**Cose di Corte.**

Nuove disposizioni

per gli stati della famiglia reale.

**Roma, 19.** — Il re decise di dare un nuovo ordinamento alla sua Corte modificando gli stati della famiglia reale. A tutti i discendenti del duca di Genova verrebbe attribuito il predicato di altezza reale. Gli ascendenti ed i collaterali della regina Elena avrebbero lo stesso titolo in Italia e gli stessi onori militari.

**La corte della regina Margherita.**

**Roma, 19.** — Si presero tutte le disposizioni per l'insediamento della corte della regina Margherita nel palazzo Boncompagni.

La regina madre alloggerà al primo piano. Al piano superiore si disporranno gli appartamenti delle persone di Corte. Il villino in angolo, su via Veneto, è destinato all'amministrazione e alla famiglia del cavaliere della regina. L'altro villino servirà ad alloggiare la duchessa di Genova madre.

**La crisi del lavoro.**

Lo sciopero degli orifici è finito.

**Vicenza, 19.** — Stanotte, dopo lunghe trattative, il collegio d'arbitri eletto a comporre lo sciopero degli operai orifici, riuscì a definire la vertenza. Furono accolte le domande più importanti avanzate dagli scioperanti.

Per altro si abolì dappertutto il lavoro a cottimo o si deliberò la nomina di un collegio d'arbitri permanente per comporre le possibili divergenze fra industriali ed operai orifici. Tutti i lavoratori scioperanti riprenderanno il lavoro domani.

I boia cinesi vogliono aumento di paga.

**Parigi, 19.** — Una curiosa notizia giunge da Canton.

Gli esecutori delle alte opere — *enlgo* tagliatori patentati di testo — condannati a morte — si sono messi in sciopero.

Essi, non potendo ottenere un aumento di salari, chiedono una diminuzione di lavoro. Sembra infatti che la media delle decapitazioni, è, da qualche tempo, di circa quaranta al giorno, a ragione di 2 franchi e 60 centesimi per testa. Non appena lo sciopero fu annunciato, cinquanta cinesi si sono offerti per surrogare i carnefici scioperanti, e ciò mediante

la tanto retribuzione di 1.30 per ogni testa. Come si vede la razza dei boia non minaccia d'estinguersi nel paese delle ficcicé ginile.

**Il grande sciopero del porto di Anversa.**

**Anversa, 19.** Dura da giorni lo sciopero degli operai portuali. Gli armatori volevano costringere gli operai addetti al lavoro di carico e scarico a lavorare fino alle 8 di sera, prolungando così l'orario di un'ora in confronto di quello pattuito che dovrebbe durare fino alle 5.

In seguito a questo tentativo gli operai abbandonarono immediatamente il lavoro. Gli armatori tennero una conferenza nella quale decisero di respingere la domanda degli operai o in particolare la proposta di questi di sottoporre la questione ad un arbitrato. Gli armatori propongono: agli operai un aumento del 50 per cento della mercede per il lavoro di notte. Se gli operai accetteranno in massima questa proposta, gli armatori saranno disposti ad entrare in trattative anche per la regolarizzazione della mercede per il lavoro diurna. Gli armatori non sarebbero alieni dall'introdurre il riposo domenicale, come pur vorrebbero gli operai.

Da sabato in poi abbandonarono il porto di Anversa 20 piroscafi per evitare ritardi in seguito allo sciopero degli operai del porto. Stivatori di Grand offesero i loro servizi spontaneamente.

I fiaccherai lavorano.

**Parigi, 19.** — I fiaccherai dell'« Urbaine » ripresero il lavoro.

**Nel Transvaal e fuori.**

Gli entusiasmi olandesi per Kruger.

Il vecchio presidente spora nella Providenza.

**Amsterdam, 19.** — Kruger è arrivato, ricevuto alla stazione dalle autorità e da folla enorme che lo reclamò lungo tutto il percorso dalla stazione al municipio. Quivi giunto Kruger, rispondendo al discorso del borgomastro esprimendogli la speranza nella conclusione di una pace onorevole fra l'Inghilterra e Transvaal, disse: Confidiamo nell'intervento della Provvidenza più che in quello degli Imperatori o dei principi. Non sono un fuggiasco, ma venni in Europa per ordine del mio governo onde ottenere la cessazione di una guerra barbara.

Fu poi offerto un *hitch* in onore di Kruger.

Un altro successo dei boeri.

**Capetown, 19.** — Dopo aver varcato la frontiera dell'Orange di All-walnorth, sabato, i boeri si incontrarono colle truppe della Colonia del Capo, che si ritirarono con perdite.

Pro-Transvaal nel Belgio.

**Bruxelles, 19.** — Firmata dai delegati delle seicento società bruxellesi aderenti al comitato pro-Transvaal è stata oggi inviata alle Camere belghe una petizione in favore dell'arbitrato. La petizione prega rispettosamente i deputati ed i senatori d'intervenire presso il governo, affinché questo ricordi agli stati belligeranti gli impegni presi all'Aja tanto più che le repubbliche del sud hanno invocato un arbitrato.

**A chi ne ha interesse raccomandiamo la piccola posta.**

**Notizie Estere.**

Un beniamino della fortuna.

**Parigi, 19.** — Un povero agricoltore di Tolosa venne avvertito per mezzo consolare della morte di un suo zio in America che gli legò sei milioni di franchi.

L'Amnistia alla Camera francese è approvata.

**Parigi, 19.** — La Camera ha approvato complessivamente con voti 256 contro due il progetto di amnistia. A Lastic, che attaccò nuovamente Waldeck Rousseau rimproverandogli di dovere a Dreyfus il potere, l'onore, se non la fortuna sua, venne inflitta la censura.

In letizia hanno vinto i Nazionali-Liberali.

**Trieste, 19.** — Il ballottaggio che ebbe luogo ieri nella prima sezione elettorale di Pola, è riuscito favorevole alla lista nazionale-liberale. Dopo vivacissima lotta, vennero a tarda ora proclamati eletti con 484 voti, contro 444 dati dai socialisti, i dieci fiduciari italiani assicurando in tal modo per la causa italiana l'elezione del deputato nazionale.

La proclamazione venne accolta con immenso entusiasmo. Al momento della proclamazione la sala del Gabinetto di lettura era affollatissima a Pola, e Ton. Rizzi fu portato in trionfo.

Quel che succede in Russia.

**Pietroburgo, 19.** — Un branco di lupi affamati assalì, nottetempo, un villaggio presso Tomsk.

Vi sono dieci vittime umane.

Le rivelazioni di Guignet.

**Parigi, 19.** — L'*intransigeant* attribuisce al capitano Guignet l'intenzione di fare delle rivelazioni.

Un'altra retata di malviventi.

**Parigi, 19.** — Stanotte, la polizia fece una nuova retata di 350 pericolosi individui d'ambo i sessi.

Il governo francese è forte.

**Parigi, 19.** — Il *Figaro*, riassumendo la giornata parlamentare di ieri, rileva che la votazione dell'amnistia, quale la propose il Governo costituì per questo una vittoria splendidissima, dovuta alla sua forza.

Il « pugno di ferro » del generale Petroff.

**Sofia, 19.** — « Il « pugno militare » del generale Petroff, ministro degli Interni, comincia a farsi sentire. Egli prepara le elezioni facendo arrestare in massa gli oppositori più pericolosi o sollevando contro una quantità di cittadini l'accusa di gravi offese al principe Ferdinando. Se le elezioni non riusciranno come il generale Petroff vuole egli farà un colpo di Stato sospendendo la Costituzione. »

**Notizie italiane.**

Le ricompense dei buoni magistrati.

**Roma, 19.** — Il magistrato Gargiulo domandò la proroga di un mese per raggiungere la nuova destinazione (Torino). Giusturco gli accordò 20 giorni.

È probabile che il Gargiulo domandi l'aspettativa.

Il magistrato Gargiulo è, come si ricordava, quegli che fece la nota deposizione favorevole al Casati nel processo di costui tentato contro la *Propaganda*.

Il viaggiatore Wolf ricevuto dal Papa.

**Roma, 19.** — Stamane il Papa ricevette il viaggiatore E. Wolf, celebre esploratore, reduce testè da un viaggio nell'interno della Cina. L'udienza durò

un'ora. Wolf rimase meravigliato della lucidezza meravigliosa di mente e della salute del Papa, malgrado la sua grave età.

La morte di un altro prefetto.

**Potenza, 19.** — È morto il prefetto Rambelli.

La condanna del tenente Sibilla.

**Palermo, 19.** — Ieri è finito il processo contro il tenente Sibilla che come i lettori sanno, uccise mesi fa la Bertolaccini e il pubblicista Gagliuzzo. Il Sibilla venne considerato colpevole di due omicidi volontari con unicità di azione criminosa, col beneficio delle attenuanti, e fu condannato ad anni ventiquattro di reclusione, computato il sofferto e goduto la riduzione di sei mesi per effetto dell'ultima amnistia.

La regina Vittoria verri a Palermo.

**Palermo, 19.** — Il giornale *L'Orizzonte* annuncia come cortissima la venuta della regina Vittoria a Palermo.

Un discorso di Zanardelli.

**Roma, 19.** — Ieri sera, assumendo la presidenza del Circolo Giuridico Tom. Zanardelli pronunciò un discorso invocando le tradizioni del diritto che formano la gloria della curia romana. Fu acclamato da un numeroso uditorio.

Un grave scandalo giudiziario.

**Milano, 19.** — Nel mondo giuridico e in quello forense si parla con insistenza di uno scandalo giudiziario che starebbe per scoppiare tra breve.

Un noto magistrato — ritenuto finora tra i più integri — avrebbe esercitato le funzioni di consulente, chiedendo inoltre un prestito al cliente, mentre questi aveva un caso pendente in tribunale.

Si aggiunge che il guardasigilli, venuto a conoscenza del fatto, ordinò telegraficamente un'inchiesta severa.

Arresto di anarchici.

**Ravenna, 19.** — In questi giorni furono eseguiti parecchi arresti di giovani anarchici, che, al di sopra delle loro idee, riscotevano la stima o la simpatia dell'intera cittadinanza. Da prima si era creduto che sarebbe stato un provvedimento di brevi giorni, ma ora si ritiene che si voglia imbastire uno dei soliti processi politici.

Lo Adornato di sono ancora prigionieri italiani.

**Napoli, 19.** — Il *Corriere di Napoli* ha da Capua che Gabriele Garisi, leccese, testè tornato dall'Africa, ove per cinque anni è stato prigioniero, racconta che in quel vasto territorio vive tuttora un numero considerevole di prigionieri presi e detenuti dalle diverse famiglie in numero di quattro o cinque per ciascuna, senza parlare di coloro che volontariamente si erano messi in quelle contrade. Probabilmente Monelli stesso, dice Garisi, non sa nulla di tali prigionieri.

Tale notizia si sparse, ebremente e suscitò speranze, ma molto larghe.

Monsignor Cocchia.

**Chieti, 19.** — È morto, dopo lunga malattia, l'arcivescovo Cocchia, il celebre scopritore delle ceneri di Colombo. Gli si preparano solenni onoranze funebri.

Mons. Cocchia, dopo molti anni passati come missionario specie in America, per ragioni di salute dovette occupare una sede vescovile in Egitto.

La mano di ferro dei prefetti.

Scioglimento di Camere di lavoro e di Circoli operai.

**Genova, 19.** — Stamane un ispettore dei delegati e molti agenti di pubblica sicurezza invasero la Camera del lavoro, presontario un decreto prefettizio di scioglimento motivato po-

la trasgressione del decreto 1896 col quale la Camera veniva disciolta.

Gli agenti operarono delle perquisizioni, asportarono tutta la corrispondenza e le carte e apposero i sigilli ai locali.

Erano aderenti quarantaquattro associazioni, in tutto diecimila operai.

A Sestri Ponente, venivano sciolti il Circolo ricreativo e la sezione della Camera del lavoro di Genova; altri scioglimenti si operarono a Sampierdarena.

La notizia di questi arbitri prefettizi si sparse in città e produsse disgustosissima impressione giacchè tutti riconoscevano l'azione pacifica e benefica dell'organizzazione operaia genovese.

Uno dei soliti scontri.

Genova, 19. — Il treno omnibus 764 partito da Genova per Ovada alla stazione di Mele urtava il treno merci. Quattro carri rimasero fortemente danneggiati essendo stati sbalzati fuori dalle rotaie. Fortunatamente non vi fu alcuna disgrazia nei passeggeri i quali ebbero un enorme spavento. Causa dell'incidente un falso scambio.

**Vedere condizioni d'abbonamento in quarta pagina.**

**Fin de siècle.**

Le avvocatessa francesi.

Il giorno 4 del mese corrente si promulgava in Francia la legge che autorizza le donne ad esercitare l'avvocatura, e il giorno dopo una signora, munita della laurea in giurisprudenza, prestava il giuramento d'uso davanti alla 1.ª Camera della Corte di Parigi. L'avvocatessa alla quale spetta l'onore di aver inaugurata la nuova legge è la signora Petit. Di origine russa, maritandosi ha acquistata la cittadinanza francese. Essa si è presentata accompagnata da suo marito, avvocato anche lui.

Fu un vero avvenimento nel Palazzo di giustizia quando l'avvocatessa si presentò colla toga indosso e tenendo in mano il tocco. Mossi da una curiosità naturalissima, i suoi colleghi si precipitarono sul suo passaggio; la seguirono fino al pretorio per meglio guardarla, per osservare la sua fisionomia, il suo gesto, per udire il suono della sua voce quando pronunciò il solenne: *in jure!*

Questo esame permise loro di constatare che la signora Petit è di media statura, ha la fisionomia d'una donna intelligente, dei superbi capelli castani e portò con grazia e con eleganza il suo nuovo abito professionale. Ma non è sola la signora Petit che fu l'avvocatessa a Parigi. Leggiamo infatti che ieri anche l'avvocatessa Chauvin ha prestato giuramento alla Corte d'appello. Indossava la toga con molta disinvoltura. Assistevano alla cerimonia molti curiosi.

**GLI AVVENIMENTI IN CINA.**

Un bastimento che parte.

Napoli, 19. — Oggi è partito per Bombay il piroscafo *Balduino* con molto materiale per le navi italiane in Cina.

Le belle parole di Ching e di Li.

Pechino, 19. — Ching e Li-Hung-Chang affermarono a Pechin che i movimenti delle truppe alla frontiera del Tonchino hanno lo scopo di reprimere il brigantaggio.

Bravo chi ci crede!

**DALLA PROVINCIA**

MOGGIO

Viva il movimento cattolico!

10 dicembre. — Ieri in Dordolla quella gente compì l'ultima sala della nuova e grandiosa canonica e tutto il locale delle dimensioni di metri 12 per 12 con 10 vani, dedicato in omaggio a Cristo Redentore. Memoria del fatto resterà ai posteri un indovinato affresco del decoratore Giovanni Covassi dipinto nel soffitto della stanza più ampia, molto adatta per posizione e grandezza a ricreatorio e riunioni cattoliche.

La nuova canonica situata a 606 metri dal mare, sopra una erta ed areggiata collina — *d'or golla* — è ripulitissima, un vero monumento del secolo che muore, una abnazia e più in relazione cogli abituri della montagna.

Il disegno e fondo è opera e dono dell'egregio architetto signor Nicolo Foraboschi Malicic cui auguriamo grato ricompensa dall'Alto e perenne memoria nella sua patria. Il resto è fatica del popolo, in ciò sostenuto, confortato, diretto dal Curato locale, Diego fatica perchè Dordolla, per la ragione che gli estremi si toccano, in fatto di lavoro è paff a Venezia, qualora la materia prima conviene cercarla non tanto vicino e ritirarla a posto con quella gondola che qui stranamente chiamano *lase*. E io vidi condurre così o sulle spalle, ancora peggio, 50 cubi di sabbia e 200 di sassi da un burrone profondissimo, 20 cubi di calce da 4 chilometri distante, 700 metri lineari di traventata da 5 chilometri, e 300 quadrati e 80 quintali di tegole da 7 chilometri e più. Come si vede le fatiche devono essere state enormi. Ciò non ostante grazie alle intente, oggi ogni cosa è compito e così Dordolla che tanto bene ha lavorato nel silenzio si merita plauso ed ammirazione.

E il plauso lo si tribuisca oggi speciale per il motivo ancora che se la bella e nuova canonica è opera grandiosa e la ultima, non è però l'unica di quel paese né la più importante. Imperciocchè adesso in sette anni diedero alla luce il campanile, la chiesa, le campane, ponti, fontane, strade e cimitero, cioè un lavoro capitale per anno. In modo che chi ha veduto gli orrori d'un tempo e l'attuale miglioramento deve stupire e dire: ecco il vero movimento cattolico! Viva Dordolla!

Planus.

LATISANA.

Sacra missione.

19 dicembre. — La memoria della settimana trascorsa resterà qui come ricordo di un grande avvenimento. Perché vi furono gli esercizi spirituali tenuti da quell'incomparabile stimatino che è il M. R. P. Antonioli. Vi intervennero tanti Latisanesi e villici del vicinato che la chiesa abbaziale, quantunque sgombra dai banchi e da ogni altro impedimento, riusciva incapace a raccogliere la folla. Persone che da quaranta, trenta, vent'anni non venivano più alla chiesa, intervennero alla S. Missione; e, con edificazione di tutti, si accostarono ai SSS. Sacramenti. Le comunioni durante la S. Missione ascsero a quasi seimila.

Il popolo di questa Parrocchia Abbaziale è grattissimo a Dio, perchè si degnò visitarlo con tanta copia di grazio spirituali; ed è grato puro al M. R. P.

Antonioli che si prestò in modo così ammirabile a compiere le misericordie del Signore.

Testimoni della riconoscenza di questo popolo a Dio furono le lagrime copiose di pentimento e di consolazione che si videro in questi giorni sul volto di moltissimi. Testimone della gratitudine al Padre Antonioli fu quel saluto, che questa gentile popolazione, accorsa in numero meraviglioso e preceduta dalla banda cittadina, gli porse alla sua partenza.

È degna, è salutare cosa il segnalare al pubblico questa esplicazione di vita cristiana; perchè riesca di edificazione e di conforto in mezzo allo scetticismo che ci circonda.

**Abbonatevi al CROCIATO; cercate abbonamenti fra i vostri amici. Il CROCIATO deve riuscire il primo frai giornali del Friuli.**

**CRONACA CITTADINA**

OSSERVAZIONI METEORICHE.

Stazione di Udine — Regio Istituto Tecnico.

11 - 12 1900	ore 9	ore 16	ore 21	ore 8
Bar. rid. a 0 Alti. del mare	758.7	758.1	765.0	760.5
Umid. relativo	65	51	62	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Ag. sud. num.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	0 - NE.
Temp. consig.	4.0	3.2	6.4	7.0
19	Temperatura massima	10.4	—	—
	minima	1.7	—	—
	minima all'aperto	0.9	—	—
20	Temperatura massima	2.5	—	—
	minima all'aperto	2.1	—	—

Tempo fresco buono con venti deboli settentrionali.

**Sottoscrizione permanente a favore del «Crociato».**

Somma precedente	L. 110
N. N.	» 2
D. Armando Zani	» 5
D. Barnaba Colledani	» 20
Mons. Natale Matijassi	» 5
Mons. Valentino Castellani	» 5
	L. 147

N.B. — Avendo taluno manifestato il desiderio di vedere pubblicate le offerte che ci pervengono, siamo venuti nella determinazione di aprire una sottoscrizione a favore del *Crociato*. Ci riserviamo di parlare riguardo a questa sottoscrizione, mancandoci oggi lo spazio.

**Offerta in favore del «Crociato».**

Il M. R. D. Barnaba Colledani ci manda la Raveo:

«Sento imperiosissimo il dovere ed il bisogno di confortare un ottimo padre e addolorato nella venanda persona di S. E. Monsignor mio Arcivescovo, e fatto il mio abbonamento al giornale *Il Crociato* da lui voluto e benedetto, «offro lire 20».

La Direzione del giornale sentitamente ringrazia.

**Lotta di partito.**

Il *Giornale di Udine* in suo articolo di ieri, commentando l'andamento dell'ultima seduta consigliare, con frasi così dure parlò ai riguardi del consigliere democratico Franceschini, che questi sporse contro il detto giornale e responsabili formale querela per diffamazione accordando ogni facoltà di prova.

**Nuovo orientamento di partito?**

Corre voce che ai primi del venturo mese di Gennaio uscirà nella nostra città un giornale settimanale, che sarebbe l'organo ufficiale del *Crociato*

*Costituzionale moderato*. Sarebbe il vero contrario del *Paese*, pure settimanale ed organo dei democratici. Questo fatto, se vero, farebbe capire che il Circolo Costituzionale vorrebbe sottrarsi dall'assoluta influenza della legge massonica, il cui organo principale fu sempre il *Giornale di Udine*.

**Consiglio Comunale.**

Sabato 22 corr. il Consiglio Comunale si riunirà per varie deliberazioni di relativa importanza. Uno dei primi oggetti l'approvazione in seconda lettura del preventivo comunale pel 1901.

**Per Felice Cavallotti.**

Felice Cavallotti avrà a Udine una via che si chiamerà dal suo nome e un busto, che sorgerà — dicesi — nel giardino Ricasoli.

Lo scultore Gigi De Paoli è incaricato del busto.

**Circolo Verdi.**

Stassera i soci del *Circolo Verdi* sono invitati ad un grande concerto a piena orchestra e venerdì 28 corr. avranno assemblea generale per la riforma generale dello Statuto e per comunicazioni della Presidenza.

**Albero di Natale.**

Domenica 23 corr. alle 3.30 pom. vi sarà al Minerva la festa dell'Albero di Natale, per quale tanti poveri piccini avranno un regalo di necessità.

**Piccola posta.**

Mons. M. L. Verzagnis. — Registrali i cinque abb. al *piccolo*; grazie. Non trovo i fascicoli di cui mi parla. Forse li ha P. Parlerò per le bolle. Ossequi. g. s. Fretti. — Così va fatto; ringraziamenti cordialissimi anche da P. Gli orologi devono andar bene. Saluti.

v. e. Lattiana. — Bravo! Continuaci la tua preziosa amicizia e collaborazione. Quando ci rivedremo?

f. m. Pontabba. — Ricevuto; bene. Sarà per il primo numero. E perchè non potresti parlare per *Piccolo* col rivenditore di costi?

f. a. Merotto di Palma. — Atteudo sempre quanto mi promettesti ancora a Prato. Scrivimi.

d. v. Moggio. — Forse verrò sabato. Altrimenti mandami la relazione dettagliata sul concerto a messa.

Tutti coloro che hanno ancora da pagare l'abbonamento del *Crociato italiano della domenica* devono fare il pagamento negli uffici del *Piccolo crociato* che sono in via della Prefettura n. 10, nei locali dove ha sede la Società cattolica di Mutuo Soccorso.

**La buona novella.**

Da qualche giorno, come ieri annunziammo, si è sparsa la notizia che la Regina Elena sia prossima a veder realizzato il voto più caro di una sposa. Siccome in passato i giornali erano stati troppo corvini nel raccogliere consimili voci, che poi risultarono infondate, noi aspettavamo una conferma. Ora il corrispondente dell'*Adriatico* da Torino telegrafò, 19, sera:

Si annunzia che la Regina Margherita confermò a una gentildonna torinese, recatasi a visitarla a Stupinigi, la buona novella dello stato interessante in cui si trova la Regina Elena.

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

**Vedere**

condizioni d'abbonamento in quarta pagina

# IL CROCIATO

NUOVO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

organo ufficiale degli atti della Curia Arcivescovile

DI UDINE



Agenzia Stefani - corrispondenti in tutti i capiluoghi della Provincia - collaboratori ordinari e straordinari - grande formato a cinque colonne - rubriche speciali di scienza, arte, letteratura, agricoltura e commercio - apposito corrispondente di politica e di note vaticane da Roma

**due edizioni**

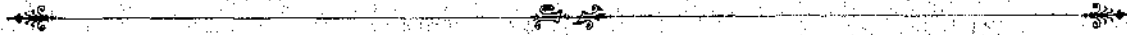
una per la Provincia e una per la Città — prezzo d'abbonamento

✻ **Lire 16** senza premi

**Lire 20** con diritto a premi ✻  
pagamento anticipato

**USCIRÀ ALLA FINE DEL MESE**

con recapito in **VIA DELLA PREFETTURA Numero 10**



**PREMI:** due viaggi **GRATIS** di andata e ritorno per Lourdes in occasione del grande pellegrinaggio che avrà luogo in settembre del venturo anno sotto la direzione del conte monsignor Radini-Tedeschi.

Un grandioso quadro della collezione Cernazai rappresentante **Cristo in croce** colla Maddalena ai piedi; ai lati la Madonna e S. Giovanni; più in basso il soldato Longino colla lancia insanguinata ed il ritratto del devoto; fondo a paesaggio, con veduta di una città fortificata in riva al mare e varie figure di fanti e cavalieri; dipinto ad olio su tela. Lavoro classico del 1500 eseguito da Francesco Torbido.

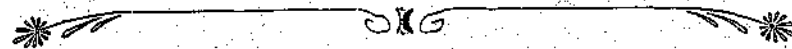
Questi premi verranno estratti a sorte.

A tutti inoltre verrà mandato in dono l'importante periodico settimanale illustrato **Pro familia** che si pubblica a Bergamo.

A coloro poi che invieranno pel giornale, vaglia di lire 23 si darà l'abbonamento **GRATIS** del **Bollettino dei parroci** o del **Conferenziere** che costerebbero separatamente lire 13.

E chi manderà pel giornale vaglia di lire 22 riceverà uno splendido **remontoir** in metallo bianco del valore commerciale di lire 9.

Agli abbonati a 16 lire si darà l'*Almanacco illustrato per le famiglie cristiane*, edito dalla Casa Desclée.



**Premi offerti ai lettori del PICCOLO CROCIATO per l'anno 1901**

Per L. **1.70** il giornale più un calendario tascabile ed il libretto « **Pro veritate** ».

Per L. **2.60** il giornale e un busto in gesso bronzato, rappresentante al vero S. S. Leone XIII.

Per L. **3.60** il giornale con diritto al concorso del sorteggio d'un **Quadro grandioso**.

Per L. **4.90** il giornale e una buona sveglia americana.

Per L. **5.70** il giornale con un elegante **Remontoir** avente sullo smalto il Santo Padre che benedice i pellegrini.

Per L. **6.60** il giornale con altro **Remontoir** di precisione in metallo bianco a 24 ore di carica.

Per L. **7.00** il giornale con uno stupendo **Remontoir** di prima qualità del valore commerciale di lire 9, in nichel argentato e dorato di massima eleganza.

